

Codice A1907B

D.D. 28 luglio 2025, n. 313

Determinazione dirigenziale n. 35 del 31/01/2014. Accertamento di euro 7.057,59 corrisposti da omissis sul capitolo di entrata 37835 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025 - 2027, annualità 2025.



ATTO DD 313/A1907B/2025

DEL 28/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907B - Sistema universitario, Ricerca e innovazione

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. 35 del 31/01/2014. Accertamento di euro 7.057,59 corrisposti da *omissis* sul capitolo di entrata 37835 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025 – 2027, annualità 2025.

Premesso che:

con deliberazione n. 18-1698 del 05/12/05 la giunta regionale approvava i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dell'incentivo (in forma di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto) a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, basato sull'art. 11 L. 598/94 e s.m.i;

con Determinazione Dirigenziale n. 398 del 15/12/2005 veniva approvato il bando per l'accesso all'incentivo in argomento, il cui termine di presentazione delle domande veniva successivamente prorogato, con D.D. n. 59 del 31/3/2006, fino alle h. 14,00 del 05/05/06;

con Determinazione Dirigenziale n. 75 del 05/05/06 veniva disposta la chiusura dello sportello alle ore 12.46.30 del giorno 05/05/06 in quanto, a tale momento, l'ammontare delle agevolazioni complessivamente richieste risultava pari ad € 91.307.082,00 e, nell'ambito di tale ammontare, l'entità delle agevolazioni richieste dalle imprese operanti nei settori tessile/abbigliamento ed automotive ammontava ad € 25.480.500,00;

con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 27/06/2006 veniva approvato lo schema-tipo di contratto di finanziamento, la cui stipula rappresentava condizione necessaria per l'erogazione del contributo secondo quanto disposto dalla succitata D.G.R. 18 – 1698/2005;

con Determinazione Dirigenziale n. 178 del 25/05/07 veniva disposta la concessione di un'agevolazione, pari a € 139.880,00, a valere sul bando 2005 dell'intervento agevolativo in oggetto, alla società *omissis*;

in data 03/09/07 veniva stipulato un apposito contratto di finanziamento tra Regione Piemonte e *omissis* disciplinante, tra l'altro, le modalità di erogazione e di rimborso dell'agevolazione concessa

con il provvedimento sopra richiamato;

con nota del 30/10/2013 *omissis* comunicava di essere stata ammessa, con decreto del Tribunale di Cuneo del 22 ottobre 2013, alla procedura di concordato preventivo con riserva ex art. 161 c. 6 legge Fallimentare.

Considerato che la scheda tecnica allegata alla D.G.R. n.18-1698 del 05/12/05 disponeva che Regione Piemonte avrebbe potuto revocare l'agevolazione in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria o assoggettamento a procedure concorsuali, e disponeva inoltre che:

- "Qualora venga disposta la revoca totale dell'intervento agevolativo, il finanziamento agevolato verrà risolto di diritto con conseguente decadenza dal beneficio del termine come espressamente previsto nel relativo contratto di finanziamento e l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo in conto capitale";
- "L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca d'Italia, ex Tasso Ufficiale di Sconto (di cui all'art. 9, co. 4, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data della erogazione del suddetto intervento – aumentato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione del suddetto capitale e quella di effettivo accredito alla Regione".

Tenuto conto che Mediocredito Centrale Spa informava Regione Piemonte riguardo alle somme erogate a *omissis*, di seguito esposte:

- a titolo di contributo a fondo perduto € 25.824,00, con valuta 07/08/2008, ed € 6.456,00, con valuta 30/09/09.
- a titolo di finanziamento agevolato, a fronte delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto ammesso oggetto di agevolazione € 86.080,00, con valuta 07/08/2008, ed € 21.520,00, con valuta 30/09/2009;

Preso atto che a fronte delle somme erogate sopra indicate, *omissis* ha restituito un importo di finanziamento agevolato pari a € 53.800,00 e pertanto la quota di finanziamento ancora da restituire ammonta a € 53.800,00.

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 35 del 31/01/2014 il competente Settore Innovazione e qualificazione del sistema produttivo, disponeva la revoca dell'agevolazione, pari a € 139.880,00, concessa con D.D. n. 178 del 25/05/07 e il recupero delle somme erogate per un importo di euro € 86.080,00 maggiorato degli interessi decorrenti dalle rispettive valute di effettiva erogazione alla data dell'atto citato calcolati in base al tasso di riferimento vigente al momento della concessione dell'agevolazione, per un importo complessivo pari a € 94.691,94, provvedendo a darne formale comunicazione all'impresa con nota prot. 2661 del 10/03/2014.

Dato atto che:

il Liquidatore Giudiziale, con nota prot. in arrivo 160 del 09/01/2025 agli atti del Settore Sistema Universitario, Ricerca e Innovazione, ha comunicato l'avvenuto deposito presso la cancelleria del Tribunale di Cuneo, in data 18/12/2024, del VII piano di riparto parziale dei pagamenti relativo al *omissis*, che prevede, tra l'altro, il pagamento nella misura del 13,06069% dei crediti chirografari;

tra i creditori chirografari figurano Regione Piemonte, alla quale è stato riconosciuto un importo di € 4.215,99 pari al 13,06069% del contributo erogato a fondo perduto, e Medio Credito Centrale, al quale è stato riconosciuto un importo di € 7.057,59 pari al 13,06069% della somma erogata a titolo di fondo rotativo (finanziamento agevolato) e ancora dovuta;

con la D.D. n. 81 del 13/03/2025 è stata accertata la somma di Euro 4.215,99, restituita dal *omissis* ed è stato autorizzato il Settore Ragioneria a incassare la somma di € 4.215,99 di cui al provvisorio di cassa n. 2401 del 22/01/2025 a valere sull'accertamento assunto con la medesima determinazione;

Preso inoltre atto che il *omissis* (cod. ben. 392463), ha versato la somma di € 7.057,59, pari al credito riconosciuto a Medio Credito Centrale, direttamente a Regione Piemonte (provvisorio di cassa n. 24269 del 10/07/2025) in ragione della titolarità del provvedimento di revoca nonché delle risorse erogate;

Rilevata pertanto la necessità di accertare sul capitolo di entrata 37835 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025 – 2027, annualità 2025, la somma di € 7.057,59 versata da *omissis* .

Dato atto che il presente accertamento:

- non è stato assunto con precedenti atti ed è di natura non ricorrente;
- non ha destinazione vincolata.

Attestata, inoltre, la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la L. n. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18";
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. del 12 - 852 del 3 marzo 2025 recante "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" come modificato con D.G.R. 38-1162 del 26/05/2025;

determina

1. di accertare, per le ragioni espresse in premessa, la somma di Euro 7.057,59 restituita dal *omissis omissis* (cod. ben. 392463) sul capitolo di entrata 37835 del Bilancio Finanziario Gestionale 2025 – 2027, annualità 2025 - P.d.C. E.3.02.03.99.001 la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare il Settore Ragioneria ad incassare la somma di € 7.057,59 di cui al provvisorio di cassa n. 24269 del 10/07/2025 sul capitolo di entrata 37835 annualità 2025 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a valere sull'accertamento assunto con il presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013, in materia di trasparenza nella pubblicazione amministrazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

IL DIRIGENTE (A1907B - Sistema universitario, Ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis